

## LEZIONI MAGISTRALI DESANCTISIANE

Alla mostra è abbinato un ciclo di lezioni magistrali con l'ambizione di far emergere, grazie all'intervento dei migliori studiosi del Maestro e Professore irpino, alcuni fra gli aspetti più significativi della sua lezione. Critico militante, non rare volte in conflitto con l'ambiente accademico torinese pre-unitario, De Sanctis sarà presentato al pubblico come protagonista del dibattito culturale europeo e della scena politica e, non in ultimo, come portatore di una visione intellettuale di grande modernità.

**16 novembre 2019 ore 10,30**  **lezione inaugurale**

TONI IERMANO (Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale) «*De Sanctis est un homme de beaucoup de talent*». *Francesco De Sanctis a Torino tra lavoro intellettuale e militanza politica*

**10 dicembre 2019, ore 17**  **seconda lezione**

*L'Italia salvata dalla letteratura: la lezione di De Sanctis*

LAURA NAY (Università di Torino) dialoga con GIAN MARIO ANSELMINI (Università di Bologna)

**14 gennaio 2020, ore 17**  **terza lezione**

«*A che giovano le memorie?*». *La Giovinezza di Francesco De Sanctis*

TONI IERMANO (Università di Cassino e del Lazio meridionale) dialoga con SEBASTIANO MARTELLI (Università di Salerno)

**28 gennaio 2020, ore 17**  **quarta lezione**

*Francesco De Sanctis tra Darwin e Moleschott*

CLARA ALLASIA (Università di Torino) dialoga con ALBERTO CARLI (Università del Molise)

**11 febbraio 2020, ore 17**  **quinta lezione**

*Orizzonti critici desanctisiani: dagli anni del boom ad oggi*

CLARA ALLASIA (Università di Torino) dialoga con CHIARA TAVELLA (Università di Torino) e LORENZO RESIO (Università di Torino)

**28 febbraio 2020, ore 17**  **lezione di chiusura**

*De Sanctis e l'ideale (malato)*

GIORGIO FICARA (Università di Torino)

**DOVE** BIBLIOTECA NAZIONALE UNIVERSITARIA,  
AUDITORIUM VIVALDI, VIA CARLO ALBERTO 3,  
10123 TORINO

**QUANDO** LUN-GIO H. 10-18, VEN-SAB H. 10-13

**INGRESSO LIBERO**

**COMITATO SCIENTIFICO:** CLARA ALLASIA (Università di Torino),  
TONI IERMANO (Università di Cassino e del Lazio Meridionale),  
LAURA NAY (Università di Torino), DONATO PIROVANO  
(Università di Torino), GIOVANNI SACCANI (Società Dante  
Alighieri-Comitato di Torino)

**ENTI PRESTATORI:** Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino,  
Biblioteca della Provincia di Avellino "Giulio e Scipione  
Capone", Museo Nazionale del Risorgimento di Torino,  
Biblioteca Storica di Ateneo "Arturo Graf", Biblioteca  
"Norberto Bobbio", Archivio Storico dell'Università di Torino

**COORDINAMENTO ALLESTIMENTO:** LORENZO RESIO (Università di  
Torino), CHIARA TAVELLA (Università di Torino)

**PROGETTO GRAFICO:** GAIA BRUNAZZO

**DIDASCALIE:** GAIA BRUNAZZO, FEDERICA COLUCCI, ALESSIA CUGNO,  
ADRIANA MARINO, FRANCESCA MICELI, ANNA PEDATA, ALESSIA  
PISCIONERI

**REALIZZAZIONE SUPPORTI:** a cura degli AMICI DELLA BIBLIOTECA  
NAZIONALE UNIVERSITARIA DI TORINO

**TRASPORTI E ASSICURAZIONE:** ARTERIA s.r.l.



FRANCESCO  
DE SANCTIS  
E TORINO



MOSTRA  
DOCUMENTARIA  
-  
LEZIONI MAGISTRALI  
DESANCTISIANE

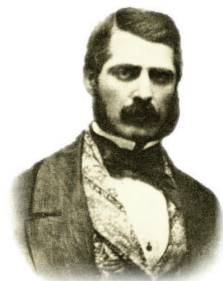
16 novembre 2019  
20 febbraio 2020

La mostra *Francesco De Sanctis e Torino* ripercorre le esperienze letterarie e politiche maturate dall'autore della *Storia della letteratura italiana* nel capoluogo piemontese. Torino rappresenta infatti una tappa cruciale per la vita e per la fortuna critica di De Sanctis: giuntovi una prima volta da esule nel 1853, fu rifiutato dall'ambiente accademico ma, collaborando con i periodici locali e lavorando come insegnante privato, gettò le basi del suo pensiero critico prima di allontanarsi alla volta del Politecnico di Zurigo. Il secondo soggiorno in Piemonte fu connotato dall'esperienza di **deputato e primo Ministro dell'Istruzione** nella neonata Italia unita. Nel corso del Novecento la rilettura della sua opera ha offerto la possibilità di un nuovo ritorno di De Sanctis nella Torino di Gramsci e di Gobetti, dei maestri della Scuola Storica e di giovani critici tra i protagonisti del dibattito culturale del secolo; dagli anni Cinquanta gli eleganti volumi blu scuro dell'*Opera di Francesco De Sanctis* pubblicati da Einaudi hanno costituito parte cospicua della cultura italiana del nostro tempo.

La lezione morale, politica e intellettuale di De Sanctis, orientata alla costruzione di un'identità aperta, in dialogo con le aspirazioni dell'Europa contemporanea, rappresenta ancora un patrimonio attivo e da condividere nella Torino degli anni Duemila.

### 1. DE SANCTIS ESULE A TORINO

Scarcerato dopo più di due anni di prigionia, nel settembre del 1853, De Sanctis raggiunge Torino: le lettere e i documenti esposti nel percorso consentono di ricostruire le fondamentali esperienze vissute dall'esule: dalle difficoltà di inserimento in una città straniera, alle esperienze come insegnante privato e come collaboratore di periodici fino alle celebri conferenze dantesche.



### 2. LONTANO DA TORINO: CORRISPONDENZE DA ZURIGO

A Zurigo, dove giunge nel 1856 per insegnare letteratura al Politecnico, De Sanctis elabora il proprio metodo critico, raccogliendo il materiale documentario per i futuri *Saggi Critici*. Il legame con Torino si rinsalda attraverso le numerose corrispondenze con gli amici rimasti in Piemonte.

### 3. TORINO CAPITALE E DE SANCTIS MINISTRO E GIORNALISTA

Nel 1861 De Sanctis torna a Torino, nominato da Cavour primo Ministro dell'Istruzione dell'Italia unita. Da quel momento si dedicherà ininterrottamente ora all'attività di politico e ministro, ora a quella di critico letterario. Come giornalista pubblica sul quotidiano l'«Italia» fondamentali testimonianze sulla "strage di Torino" del 1864.



# IL PERCORSO ESPOSITIVO



### 4. GLI ANNI DELLA STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA E DEL VIAGGIO ELETTORALE

Dal 1865 comincia il periodo più fertile dell'attività letteraria di De Sanctis, che nell'arco di pochi anni, oltre a diversi volumi di saggi critici, pubblica il suo capolavoro, la *Storia della letteratura italiana*. Alla mai dimenticata ex-allieva torinese Virginia Basco dedicherà *Un viaggio elettorale. Racconto*, uscito a puntate sulla «Gazzetta di Torino» nel 1875.



### 5. LETTORI PIEMONTESI DI DE SANCTIS

Dall'anno della sua morte ad oggi, molti sono stati i ritorni, le riappropriazioni e le riletture dell'opera critica di De Sanctis. Quest'ultimo percorso offre una rassegna degli studi più significativi prodotti dalle varie scuole di pensiero torinesi e delle imprese editoriali desanctisiane in Piemonte, senza dimenticare le manifestazioni che la città di Torino ha tributato al critico che qui visse alcune tra le più importanti esperienze della sua vita.

*Francesco De Sanctis*